

ADORAZIONE EUCARISTICA

Contemplazione sulla traccia del Salmo 128(127)¹

- **Esposizione dell'Eucarestia. Canto comunitario**
- **Ascolto celebrativo della Parola (*seduti*)**

***Guida:** Riascoltiamo la prima lettura dal libro dei Proverbi. Questa pagina nella liturgia domenicale fa da sfondo alla parabola evangelica dei talenti.*

***Letttore:** Dal libro dei Proverbi (31,10-31; trad. Ldc-Abu)*

¹⁰Com'è difficile trovare una donna di carattere!

Essa vale molto di più delle perle di corallo.

¹¹Suo marito ha piena fiducia in lei e non sarà mai un miserabile.

¹²Per tutta la vita gli dà felicità, mai dispiaceri.

¹³Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le sue mani.

¹⁴Fa venire da lontano le sue provviste,
simile ad una nave mercantile.

¹⁵Si alza prima dell'alba, prepara il cibo alla sua famiglia
e ordina alle sue serve quel che devono fare.

¹⁶Investe il denaro, frutto del suo lavoro,
comprando un terreno coltivato a vigna.

¹⁷Lavora con grande energia, le sue braccia non sono mai stanche.

¹⁸Controlla che i suoi affari vadano bene,
la sua lucerna resta accesa fino a tarda notte.

¹⁹Mette mano alla lana da filare e gira il fuso con le sue dita.

²⁰È generosa con i poveri e aiuta i bisognosi.

²¹Quando nevicava non ha preoccupazioni,
perché tutti i suoi familiari hanno vestiti di lana.

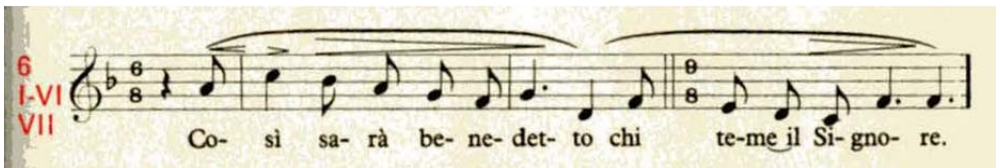
¹ Salmo per la dom. S. Famiglia; Ord33A Ord27B; S.Monica; 4 sett gio Ora media

- ²²Si fa coperte per i letti
e splendidi vestiti di lino rosso porpora.
- ²³Alle riunioni degli anziani del luogo suo marito è molto stimato.
- ²⁴Ella confeziona vestiti e cinture e le vende ai mercanti.
- ²⁵È forte, gode la stima di tutti, non ha paura dell'avvenire.
- ²⁶Parla sempre con sapienza e dà consigli pieni di bontà.
- ²⁷Non è mai pigra né indolente,
si preoccupa dell'andamento della sua casa.
- ²⁸I suoi figli ne sono orgogliosi e suo marito ne fa l'elogio.
- ²⁹Egli dice: "Molte donne sono straordinarie,
ma nessuna è come te!".
- ³⁰La grazia femminile è ingannevole, la bellezza non dura,
ma una donna che rispetta il Signore è degna di lode.
- ³¹Dàtele credito per tutto quel che fa:
tutta la città le deve rispetto per il suo lavoro.

Parola di Dio

Guida: Rispondiamo alla parola dell'Antico Testamento celebrando e meditando il Salmo responsoriale della messa.

(Chi suona lo strumento musicale fa sentire il ritornello, poi lo intona)



Salmista. *Canto delle salite.*

<i>Tutti</i>	1	Beato chi <i>teme</i> il Signore e cammina nelle sue vie.	<i>a</i>	<i>Egli</i>
<i>Salm.</i>	2	Della fatica delle tue mani ti <i>nutrirai</i> , sarai felice e avrai ogni bene.	<i>b</i>	<i>Tu</i>
	3	La <i>tua sposa</i> come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua <i>mensa</i> .	<i>c</i>	
			<i>b'</i>	
<i>Tutti</i>	4	Ecco com'è benedetto l'uomo che <i>teme</i> il Signore.	<i>c'</i>	<i>Egli</i>
<i>Salm.</i>	5	Ti benedica il Signore da <i>Sion</i> . Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! 6 Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su <i>Israele</i> !		<i>Tu</i> <i>Estensione</i> <i>spazio e tempo</i>

*Guida: Gloria al Padre ...**Rit. Così sarà benedetto chi teme il Signore.**(Segue subito la riflessione introduttiva al Salmo)***I) Riflessione introduttiva al Salmo***Guida. Ascoltiamo una riflessione introduttiva al Salmo dal Salterio Quotidiano (Unione Monastica Italiana per la Liturgia)***Lettore**

Come il precedente Salmo 127(126), anche questo salmo si illumina della visione del nuovo insediamento di Israele nella città

santa, in un contesto di pacifico e sereno possesso. *L'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie* giunto al termine del lungo esilio e del fortunoso pellegrinaggio dovrebbe non frapporre più ostacoli tra sé e Dio. Se, quindi, continuerà a temere il Signore, il Signore da Sion lo benedirà: potrà bastare a se stesso con il lavoro delle sue mani; nella intimità della casa godrà dell'affetto della sposa feconda come una vite; vedrà crescere i figli come virgulti d'olivo intorno alla sua mensa; vedrà la prosperità di Gerusalemme; vedrà i figli dei figli nella pace di Israele. L'ingresso del salmista nella tanto desiderata Gerusalemme ha risvegliato nel suo cuore queste oneste aspirazioni, tanto a lungo accarezzate nei sogni della terra d'esilio. Sogni e aspirazioni dei giusti e dei retti di cuori, di tutti i tempi.

Il quadro idilliaco di una società ideale fondata sul timore di Dio e benedetta dal Signore nelle serenità operosa del lavoro, nella armoniosa integrità della famiglia e nella pace durevole, costituisce anche per la esasperata società consumistica dei nostri giorni una indicazione e un richiamo di bruciante attualità. Ma tutto il messaggio di Cristo ci ricorda che non abbiamo quaggiù una città stabile, e che le più sacrosante aspirazioni dell'uomo, a cominciare dalla sua fame e sete di giustizia, saranno appagate in pieno solo nella città futura, quando nella intimità della casa del Padre la Sposa dell'Agnello radunerà tutti i suoi figli intorno alla sua mensa.

Echi dal Nuovo Testamento. «Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello. L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme. che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio» (Ap 21,9-10).

Rit. Così sarà benedetto chi teme il Signore.

Meditazione e adorazione personale.

II) Il Salmo come canto dell'esperienza religiosa personale e sociale

Guida. Ripercorriamo il salmo in una breve presentazione di Mons. Ravasi e nella traduzione in lingua corrente.

Lettore

Questo delizioso quadretto familiare - che ha reso il salmo uno dei testi liturgici del matrimonio giudaico e cristiano - mette in scena un padre soddisfatto del suo lavoro, una moglie piena di vita e di fecondità. Come la vite, simbolo per eccellenza dell'Israele benedetto da Dio (vedi il Salmo 80), i figli pieni di energia e di vitalità come i polloni dell'ulivo, altro albero caro alla Bibbia.

Un idillio pieno di pace, di serenità, di felicità. Ma la porta della casa sembra essere aperta su Gerusalemme, alla piccola famiglia ebraica subentra la grande famiglia della nazione sulla quale scende la stessa atmosfera di pace, di serenità, di felicità. Il carne sapienziale, fiorito all'interno di una casa, sfocia così nella liturgia del Tempio ove i sacerdoti, benedicendo quella famiglia, vedono in essa il segno della protezione divina e della pace-shalom (v. 5) su tutto l'Israele fedele.

Rit. Così sarà benedetto chi teme il Signore

<i>Tutti</i>	1	Felice chi è fedele al Signore e vive secondo la sua volontà.	<i>a</i>	<i>Egli</i>
<i>Salm.</i>	2	Potrai godere del frutto del tuo lavoro, sarai felice e tutto ti andrà bene.	<i>b</i>	<i>Tu</i>
	3	Tua moglie sarà nella tua casa come una fertile vigna e i tuoi figli, attorno alla mensa, come giovani piante d'ulivo.	<i>c</i>	

Tutti 4 Così sarà benedetto
chi è fedele al Signore!

c' Egli

Salm. 5 Il Signore ti benedica
dal tempio di Sion.

*Tu
Estensione
spazio e tempo*

Gioirai della prosperità di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita,
6 e vedrai i figli dei tuoi figli.
Sia pace su Israele!

Guida. Gloria al Padre...

Rit. Così sarà benedetto chi teme il Signore.

Meditazione e adorazione personale.

III) Riflessione dalle “Esposizioni sui Salmi”, di Sant’Agostino

Guida. *Meditiamo il Salmo con l’aiuto di alcune riflessioni di Sant’Agostino, sui vv. 5 e 6.*

Lettore. *Dalle “Esposizioni sui Salmi”*

[v 5.] *Il Signore ti benedica da Sion.* Tu cominciavi a soppesare le parole: *Ecco in qual modo sarà benedetto l'uomo che teme il Signore*, e, forse, i tuoi occhi già si volgevano a quei tali che non temono il Signore e constatavi come le loro mogli fossero feconde e numerosi figli attorniassero il desco del loro padre. Ti stavi per muovere in non so quale direzione. *Ti benedica il Signore, ma da Sion.* Non andare in cerca di benedizioni che non provengono *da Sion*. Ma non è stato il Signore, o miei fratelli, colui che ha benedetto anche gli altri? Certo, è del Signore anche la benedizione materiale. Se infatti non fosse del Signore ma egli fosse contrario, chi si sposerebbe? E se il Signore non volesse, chi sarebbe sano? Chi potrebbe essere ricco se il Signore non lo volesse? È dunque Dio colui che dà questi beni, ma non ti accorgi che li ha dati anche alle bestie? Non proviene

perciò *da Sion* una tale benedizione. *Ti benedica il Signore da Sion e che tu possa vedere i beni di Gerusalemme.*

Gli altri beni non sono *di Gerusalemme*. Vuoi persuaderti che non sono beni *di Gerusalemme*? Anche agli uccelli fu detto: *Crescite e moltiplicatevi*. Vuoi avere come tuo bene supremo ciò che è stato dato anche agli uccelli? Fu loro dato, è vero, per un decreto divino: chi non lo sa? Ma tu, se ricevi beni di questo genere, usane con sapienza e, se ti son nati dei figli, pensa ad allevarli più che non a procrearne altri. Non è infatti nell'avere figli che si trova la felicità, ma piuttosto nell'averne di buoni. Se ti sono già nati, datti da fare per allevarli; se non ne hai, ringrazia Dio: poiché, facilmente, avrai meno preoccupazioni, e poi, nei riguardi di quella madre [che genera spiritualmente], non è detto che rimarrai infecondo. Potrebbe anzi darsi che proprio per la tua cooperazione nascano spiritualmente da tal madre quei figli che, come polloni d'olivo, circondano la mensa del Signore. Ti consoli dunque il Signore facendoti vedere *i beni di Gerusalemme*. I quali beni veramente sono [consistenti]. Perché sono [consistenti]? Perché sono eterni. Perché sono [consistenti]? Perché là risiede il re: *Io sono colui che sono.*

Quanto invece ai beni presenti, sono e non sono. Non hanno stabilità: fuggono, corrono via. Hai dei bambini piccoli e tu li accarezzi. Si accarezzano perché bambini, ma forse che rimarranno per sempre tali? Tu stesso desideri che crescano, desideri che avanzino negli anni. Nota però come, sopraggiungendo una nuova età, la precedente scompare. Ecco venire la fanciullezza, ma sparisce l'infanzia; viene l'adolescenza ma sparisce la fanciullezza; viene la giovinezza ma muore l'adolescenza; viene la vecchiaia ma muore la giovinezza, finché, arrivando la morte, finisce ogni età. Desiderando quindi il passaggio a una nuova età [della vita], desideri insieme anche la morte dell'età precedente.

Tutte queste cose quindi non sono. Poni, allora, che ti siano nati dei figli qui in terra. Li hai forse avuti perché vivessero sempre

insieme con te o non piuttosto perché, dovendo succederti, in qualche modo già ti estromettessero? E tu godi perché ti è nato chi ti caccerà di casa? Ogni figlio che nasce dice infatti ai genitori su per giù questo: Suvvia! è ora che pensiate ad andarvene; dobbiamo anche noi rappresentare la nostra parte. È infatti una commedia tutta la vita dell'uomo sulla terra; ed è anche una tentazione, come è stato detto: *Assoluta vanità [è] ogni uomo che vive*. Tuttavia, se si gode per dei figli che vengono a prenderci il posto, quanto più non si dovrà godere per quei figli con i quali si vivrà stabilmente e per quel Padre che ci ha generati, il quale non solo non muore ma ha il potere di farci vivere per sempre con lui? Ecco *i beni di Gerusalemme*; essi davvero son beni che sussistono. *Orbene, ti benedica il Signore da Sion, e che tu possa vedere i beni di Gerusalemme*. [...] Tu desidera dei beni che possano essere veduti *tutti i giorni della tua vita*. Desidera, in altre parole, vivere in eterno insieme ai tuoi beni.

Rit. *Così sarà benedetto chi teme il Signore.*

Meditazione e adorazione personale.

Guida. *Concludiamo la meditazione con la preghiera salmica.*

Preghiamo.

Padre, donaci di tornare tutti a guadagnarci il pane con le nostre mani, e tornare tutti a gustare quanto sia buono il pane.

Padre, dona a tutte le case una donna forte e saggia, che insieme all'uomo sia il principio dell'armonia libera e necessaria.

Padre, dona figli che siano segno di gioia e pace intorno a ogni mensa: e che tutti possiamo veder fiorire una chiesa più credibile, una città più umana.

Amen.

• **Adorazione e Benedizioni. Canto finale.**